

Prima che venga l'oblio

Antonio Galbiati

PRIMA CHE VENGA L'OBLIO

poesie

*Alla vita, questa meravigliosa,
misteriosa ed affascinante avventura terrena.*

“Essere, non essere, questo è il problema...”

(William Shakespeare)

Note dell'Autore

Le parole, spesso, non sono dettate dal pensiero. Esse, spontanee, si poggiano, come piume, sul foglio bianco o sul monitor del computer, dando luogo, involontariamente, al manifestarsi di sentimenti reconditi ed intimi.

Recensioni

Luigi Grimaldi

I versi di Antonio Galbiati colgono l'essenza della poesia: l'intensità espressiva, la musicalità, l'incanto. E soprattutto si fanno racconto. Un racconto che evoca ricordi portati nel cuore, attraverso la suggestione di immagini cariche di emozioni, proiettate con sentimento e tocco leggero.

La scrittura è d'indubbia qualità, inappuntabile, equilibrata e allo stesso tempo poliedrica, perché alterna sapientemente momenti lirici e descrittivi. La struttura è ricercata e ben definita. Le parole mettono in risalto i luoghi in cui si condividono pensieri, frammenti di sensazioni e attimi fuggenti. E posseggono un'armonia tale che è piacevole leggerle anche là dove non vengono recepite subito.

I temi trattati sono i più vari: quelli che ci riguardano da vicino, perché idealmente appartengono al vissuto di ognuno di noi e quelli, più classici, della natura, che si fa musa ispiratrice di romantiche e, talvolta, melanconiche rappresentazioni.

Non è facile coinvolgere emotivamente il lettore attraverso la poesia, un genere decisamente lontano nel tempo, ma è proprio per questo che l'opera di Antonio Galbiati merita un plauso particolare.

